Cronaca - *Bimba morta a Bordighera, Iannuzzi trasferito dal carcere di Genova a Ivrea*

Genova - 04 giu 2026 (Prima Notizia 24) **Emanuel Iannuzzi, arrestato per maltrattamenti aggravati dalla morte della figlia della compagna, Beatrice, è stato trasferito dal carcere di Genova Marassi alla casa circondariale di Ivrea, sebbene la notizia non sia ancora confermata ufficialmente.**

Emanuel Iannuzzi, il quarantaduenne arrestato nei giorni scorsi con l'accusa di maltrattamenti aggravati dal decesso della piccola Beatrice, la bambina di due anni trovata morta il 9 febbraio scorso in un'abitazione di Montenero, frazione di Bordighera, sarebbe stato trasferito dal carcere di Genova Marassi alla casa circondariale di Ivrea. La notizia, emersa nelle ultime ore, non trova al momento conferme ufficiali. Dopo l'udienza di convalida dell'arresto svoltasi ieri presso il Tribunale di Imperia, Iannuzzi era stato ricondotto nel penitenziario genovese, da dove sarebbe successivamente partito il trasferimento verso la struttura piemontese. A dichiarare di non essere stati informati sono gli avvocati difensori Maria Gioffré e Cristian Urbini. "Lo abbiamo appreso dagli organi di informazione. Domani contatteremo il carcere di Ivrea per verificare se effettivamente il nostro assistito si trovi lì", hanno spiegato i legali. Restano al momento ignote anche le ragioni dell'eventuale trasferimento. Secondo alcune indiscrezioni, alla base della decisione potrebbero esserci presunte minacce ricevute dall'indagato all'interno dell'istituto di detenzione. Una circostanza sulla quale i difensori mantengono prudenza, osservando come Iannuzzi si trovasse in regime di isolamento e che, pertanto, tale ipotesi debba essere verificata. L'uomo è accusato di maltrattamenti aggravati dal decesso della figlia della compagna, Emanuela Aiello. La vicenda giudiziaria è legata alla morte della piccola Beatrice, un caso che ha profondamente colpito l'opinione pubblica e che continua a essere al centro delle indagini della magistratura. Gli accertamenti proseguono per chiarire ogni aspetto della tragedia e per verificare le responsabilità contestate all'indagato, che resta detenuto in attesa dei successivi sviluppi dell'inchiesta.

di Giorgio Neri Giovedì 04 Giugno 2026